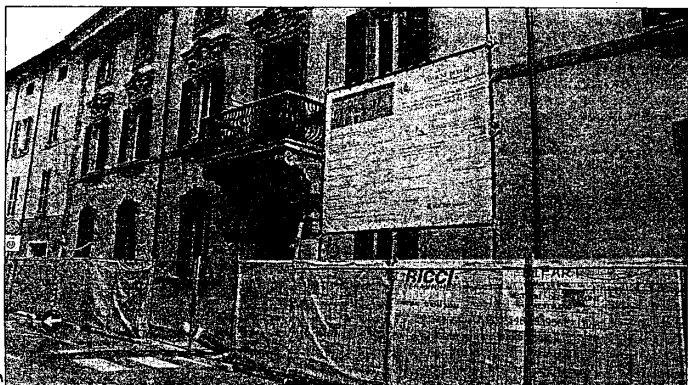


LAVORI PUBBLICI - L'assessore Primo Valgimigli fa il punto sulla situazione delle opere



La città è un cantiere aperto

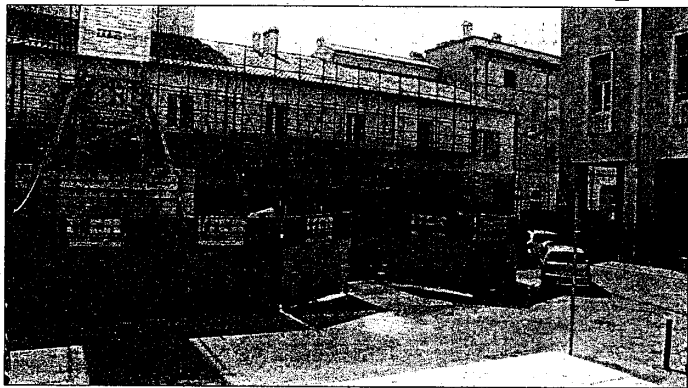
E' quasi terminata la ristrutturazione di Palazzo Rossi. Tante le strade da rifare. Palazzetto entro fine anno, ma senza palestre, bar e ristorante

LUGO - Lugo è in movimento, tra impalcature, scavi, asfalti e macerie quasi in ogni angolo; insomma i cantieri aperti sono parecchi, anche se alcuni sono di enti privati.

"Così non si può dire che non ci diamo da fare" afferma Secondo Valgimigli, assessore ai lavori pubblici del comune di Lugo. Sono molti i lavori in fase di avvio, ma numerosi sono già stati ultimati. In essere ci sono quelli in via Acquacalda, con il rifacimento del marciapiede, della pubblica illuminazione, utilizzando impianti a risparmio energetico; degli allacci fognari dell'acquedotto. "Questi per non dover intervenire successivamente visto la loro anzianità di 35-40 anni" spiega l'assessore.

Procede anche la costruzione della pista ciclabile sempre in via Acquacalda e sta per essere terminata la ristrutturazione di palazzo Rossi in via Matteotti, che sarà la sede della questura, tranne una parte dietro la costruzione. Inoltre ha preso il via la settimana scorsa il lavoro in appalto per il rifacimento di 16 strade sul territorio.

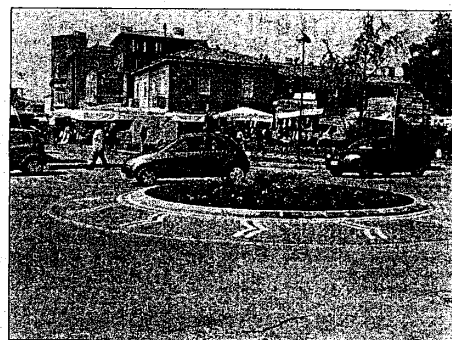
"Abbiamo iniziato dalle frazioni, per ora Malcantone, una borgata di Villa San Martino - prosegue Valgi-



migli - poi si proseguirà con Voltana, Bizzuno e altre frazioni, poi toccherà di nuovo a Lugo, ma ci siamo dati la regola di non aprire altri cantieri in città prima della fiera che si svolgerà a fine agosto, oltre a quelli già previsti". Per quanto riguarda i marciapiedi è prevista una spesa di 1.700.000 euro, in via Poveromini i lavori stanno per essere terminati, mentre è interamente da rifare viale Orsini (il viale della stazione) in entrambi i lati. In programma c'è anche via Ricci Curbastro, via Bian-

coli e via Emaldi. "In merito a via Tellarini abbiamo cofinanziato il gruppo Hera, che si occuperà delle fognature di via Magnapassi fino a via Ricci Curbastro e delle strade - continua l'assessore - mentre piazza Savonarola nonostante mostri un'impalcatura da muratore, ma privata, non è contemplata nel finanziamento del 2006, ma ci si penserà nel 2007. A fine anno sarà terminato anche il tanto atteso neo palazzetto dello sport, anche se la parte attualmente realizzata è i 2/3 dell'intera strut-

tura. Il progetto sta andando a stralci, per completarlo mancano le fonti di finanziamento, comunque sarà reso agile per svolgere l'attività sportiva, con gli spogliatoi. Mancheranno gli spazi per attività di fitness, delle palestre, di bar e ristorante, non indispensabili subito. Entro fine maggio, massimo i primi di giugno - spiega Valgimigli - partirà invece il progetto di Lugo Sud, finanziato nel bilancio 2006 con 5 milioni di euro, lo presenteremo ai consiglieri comunali e alle consultazioni di quartiere di Lu-



In alto i cantieri a Palazzo Rossi e in Via Acquacalda. A fianco i lavori in corso in via Baracca. Sopra la nuova rotonda realizzata nei pressi della caserma dei carabinieri

FOTOSERVIZIO MASSIMO FIORENTINI

go Sud e Lugo Ovest, in modo da mettere Lugo Sud in condizioni di attraversare le barriere ferroviarie con un sottopasso". Entro l'anno si procederà anche con la ristrutturazione del sagrato del Carmine in piazza Trisi. "Abbiamo a disposizione 400.000 euro, e abbiamo già ottenuto tutti i pareri necessari, si inizierà probabilmente tra un mese". Le ristrutturazioni prevedono a giorni anche piazza dell'Unità e villa Ortolani a Voltana. A breve anche i lavori per la realizzazione delle piste ciclabili

da via de Brozzi, detto Mulino di Figna, fino al cimitero e dal circondario Ovest, precisamente via Villa fino alla sommità del tanto discusso ponte delle Lavandaie.

"Mentre si sono conclusi - puntualizza l'assessore - i lavori della rotonda di porta del Ghetto, via Mentana, di fronte alla sede dei carabinieri, via Foro Boario. Per l'arredo delle rotonde, date in gestione a privati, sono state inserite piante, fiori ed è prevista una manutenzione costante".

Laura Leonardi

Ha partecipato un solo concorrente al bando comunale per l'assegnazione di un punto di ristoro nei giardini pensili della Rocca
Da giugno l'estate di San Martino

LUGO (an.ma) - Poca folla in fila agli uffici comunali. Nessuna rissa. A presentarsi, per concorrere all'assegnazione di un punto di ristorazione estivo sotto i merli estensi della Rocca lughese, solo l'osteria di San Martino di via Magnapassi. Ad aggiudicarsi il bando di gara, la stessa osteria di San Martino di via Magnapassi. Che la scarsa partecipazione ad aggiudicarsi la gestione di uno degli spazi più suggestivi di Lugo siano stati gli appena 15 giorni messi a disposizione dall'amministrazione tra l'ufficializzazione del bando e la sua sca-

denza? L'assessore alla Cultura, Giovanni Barberini, respinge l'insinuazione impertinente: «I tempi erano brevi - ammette - ma è da mesi che la notizia circola nell'aria nel mondo della ristorazione locale, e già in passato il comune lanciò un bando, purtroppo andato deserto». E sia. La giunta Cortesi ieri ha così approvato il progetto, e dal primo di giugno, fino al 30 settembre, la gustosa cucina del San Martino approderà tra gli alberi secolari sul tetto di Lugo. E non solo. Il progetto prevede, almeno, una serata a settimana in musica. Nei



Giardini aperti dal mattino a notte inoltrata

prossimi giorni seguirà dettaglio e, dalle prime anticipazioni, pregiato, calendario degli eventi. Così, tra un bicchiere di vino e un piatto di tagliatelle o una raffinata tagliata al Sangiovese, i bassoromagnoli avranno la possibilità di una valida alternativa alle trasferte marittime per l'estate 2006. Ad accoglierli, nel chiaroscuro lunare, 20 tavoli, che garantiranno ottanta posti a sedere. E per chi vorrà solo fare due chiacchiere, le panchine si presteranno come originale salotto all'aperto, dove rilassarsi al fresco. Questo dal tramonto alle 24.

Il progetto voluto dal Comune per la promozione della vocazione commerciale ottiene un importante attestato a livello nazionale

“Lugo città mercato”, altro riconoscimento

LUGO • Dopo i recenti riconoscimenti a livello regionale, “Lugo città mercato”, il progetto voluto dall’Amministrazione comunale per la promozione della vocazione commerciale della città, ottiene un nuovo importante riconoscimento a livello nazionale: è risultato infatti vincitore, a pari merito con Comiso e Jesolo, per le città con meno di 50.000 abitanti, del premio “Promuovere, valorizzare e riqualificare la città ed il territorio”, indetto nell’ambito di Expo Italia Real Estate, importante manifestazione dedicata allo sviluppo immobiliare e dei territori, organizzata presso la Fiera di Milano.

La scelta è stata fatta da una qualificata giuria, composta da esperti di livello nazionale ed internazionale. Il premio verrà ritirato il 25 maggio a Milano, nel corso di una cerimonia che si terrà a Palazzo Reale. Nella giornata successiva, il sindaco Raffaele Cortesi, nel corso del “City Forum”,

coordinato da Oliviero Tronconi del Politecnico di Milano, avrà la possibilità di presentare le proposte-opportunità di investimento definite nell’ambito dei propri progetti di marketing territoriale, di fronte ad autorevoli esponenti di importanti istituzioni finanziarie e a soggetti interessati.

“Un riconoscimento importante del buon lavoro svolto - commenta il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi - che ci proietta in una dimensione nazionale. Il confronto con le altre esperienze è sempre utile, e quando una giuria di esperti attesta che la validità di quello che stai facendo non si ferma ai confini del locale, ma assume una valenza che va oltre i confini del territorio comunale, non si può che esserne orgogliosi e trarne gli spunti per proseguire nella strada intrapresa ed apportare miglioramenti. ‘Lugo città mercato’ ha sei anni di vita ed è ancora estremamente

giovane ed attuale perché attuali sono le ragioni che hanno portato l’Amministrazione comunale a varare il progetto: promuovere la vocazione commerciale della città in un contesto di aumentata competitività tra poli commerciali. I risultati non sono mancati: siamo riusciti a mantenere alto il livello di competitività commerciale della città, pur in un momento non facile per i piccoli Comuni e si è registrata una forte collaborazione tra l’Amministrazione e tutti i soggetti coinvolti, come associazioni di categoria ed operatori economici, anche in virtù dell’istituzione della Cabina di regia, ottenendo una responsabilizzazione dei diretti interessati nel processo di sviluppo dell’offerta commerciale. Tutto ciò a vantaggio dell’attrattività della città di Lugo; aspetti dai contenuti di grande valore che sono stati riconosciuti attraverso il premio assegnatoci”.



Legacoop impegnata per definire un patto per promuovere il territorio in sinergia con i sindaci

Coop mobilitate per lo sviluppo

Un fatturato di 861 milioni nel Lughese. Presentato il 5° rapporto sociale

Il presidente Monti: “Mettiamo a disposizione le nostre risorse”

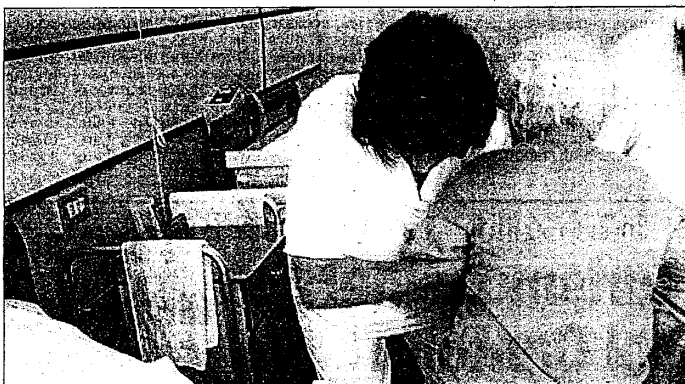
LUGO - Un patto per lo sviluppo dell’intero territorio, da concretizzare tramite la messa in rete di vaste ed articolate risorse ed il supporto al lavoro portato avanti dalle singole amministrazioni comunali.

E’ l’obiettivo che si pone Legacoop, che martedì sera ha presentato, presso la sala riunione del Gruppo Cevico di Lugo, il 5° rapporto sociale delle cooperative dell’area lughese.

I dati sono stati presentati da Giuseppe Paolo Belletti, responsabile servizi sociali e welfare di Legacoop, e dal presidente, Giovanni Monti.

E’ poi seguita la tavola rotonda “Contributi della cooperazione sociale al welfare dell’area lughese”, alla quale ha preso parte tra gli altri il sindaco Raffaele Cortesi e l’assessore comunale ai Servizi sociali Elena Zannoni. Le 46 cooperative lughesi aderenti a Legacoop toccano, nel 2004, gli 861 milioni di fatturato, con un patrimonio netto (capitale e riserve) che sfiora i 200 milioni (198,8).

Il cospicuo prestito sociale conferma una sostanziale presenza consolidata da



parte degli oltre 50 mila soci, anche se inizia a rallentare nel suo trend di crescita, così come l’utile che è di 3 milioni e 590 mila euro (erano 3,61 nel 2003). Ma lo smalto delle cooperative riprende vigore con gli investimenti che superano i 40 milioni di euro, con una percentuale del 4,74 di incidenza sul fatturato.

Anche gli investimenti in formazione sono aumentati, passando da 119 mila eu-

ro nel 2003 a 139 mila euro nel 2004.

La brillantezza della rete cooperativa nel Lughese risente del peso derivante dalla situazione di difficoltà registrata nel 2005 dal settore agroindustriale, complici le avversità climatiche.

Per quanto riguarda il settore sociale, sono cinque nel comprensorio lughese le cooperative aderenti a Legacoop: la Cials di Lugo, che

si occupa di parcheggi ed attività agricola; “Il Pino” di Alfonsine, che gestisce il locale parco giochi ed è impegnato nell’inserimento di portatori di handicap; “Il Raggio”, di Bagnacavallo, attiva anch’essa nella prestazione di servizi ed assistenza a portatori di handicap; il “Consorzio San Rocco”, che gestisce la Rsa per anziani di Fusignano; e “La Giraffa” di Lugo, impegnata nella realizzazione

Le cooperative sociali attive nel comprensorio lughese si occupano di anziani, assistenza a portatori di handicap, gestione di centri educativi e campi estivi per i giovani

e gestione di centri educativi, campi estivi, animazione educativa, culturale e didattica per i giovani.

A queste si affianca “Medicina Futura”, con sede a Fusignano, che offre servizi sanitari e di medicina generale.

Nel territorio lughese operano anche in misura rilevante le cooperative sociali “Il Cerchio”, “Il mappamondo”, “Libra” e “Alice” di Ravenna, e la “Zerocento” di Faenza.

Il bilancio sociale è un mezzo di comunicazione che illustra le attività sociali e la distribuzione della ricchezza prodotta, “esprimendo la coerenza tra i valori e i comportamenti - si è sottolineato -. Intende contribuire alla costruzione di un’identità aziendale, favorisce la condivisione dei valori e accresce il senso di appartenenza e la motivazione di chi opera all’interno di Legacoop. Questi valori con-

vergono, in sintesi, nello scopo mutualistico, che è la mission di ogni cooperativa: offrire ai propri soci condizioni di servizio o di lavoro più vantaggiose rispetto a quelle che essi troverebbero autonomamente sul mercato”.

Il giudizio complessivo uscito dal dibattito dell’altra sera è sostanzialmente positivo, a fronte anche di una serie di problemi e difficoltà inerenti lo stesso comprensorio, sul quale insistono diversi enti comunali, ed una complessità notevole di intervento.

“Il rapporto sociale, giunto al quinto anno, vuole divenire uno strumento per una nuova fase di governo locale - ha detto Monti -. Nostra intenzione è quella di fornire supporto ed assistenza ai vari sindaci del comprensorio, mettendo a loro disposizione le nostre realtà aziendali, e con l’obiettivo di contribuire alla definizione di piani del territorio. Può divenire uno strumento interno di governance, anche al fine di realizzare compiutamente un vero e proprio patto per lo sviluppo”.

Mario Scarponi

Contesa Estense 2006 A due giorni dal via, entriamo nella "vita privata" dei rioni lughesi Madonna delle Stuoie: i pluricampioni del palio della Caveja

LUGO - Mancano solo due giorni all'inizio della tradizionale Contesa Estense, giunta quest'anno alla sua trentaseiesima edizione. Come ogni anno le novità introdotte sono tante, ma a farla da padrone, come sempre, saranno le quattro principali discipline in cui si sfideranno i quattro rioni della Città: il palio degli sbandieratori, il particolarissimo e unico in Italia tiro della Caveja e il palio dei musicisti. Per meglio conoscere le origini e le particolarità di ogni gruppo, i suoi punti di forza e le sue debolezze, cercando di avanzare una prima previsione sugli esiti di questa edizione, e perché no, per infiammare con il giusto anticipo le agguerrite tifoserie, abbiamo pensato di spendere due parole sui vari protagonisti della Contesa 2006.



Schierati e pronti alla battaglia: i rossoblù mirano a confermarsi campioni della Caveja

Ebbene, entriamo nella "vita privata" dei quattro rioni lughesi, partendo da quello di Madonna Delle Stuoie. La sua fondazione risale 1969, da allora le attività esportate nelle principali piazze italiane vanno dagli spet-

tacoli di sbandieramento, ai tamburini, dalle chiarine alle sfilate di abiti fedeli alla tradizione medioevale. Fiore all'occhiello del gruppo, che conta circa duecento iscritti, di cui una sessantina impegnati attivamente

durante tutte le manifestazioni nazionali, è senza ombra di dubbio il tiro della Caveja. E' proprio in questa disciplina che i forzati militanti di Madonna Delle Stuoie esprimono il meglio delle loro potenzialità. Le statistiche non lasciano spazio ad alcun fraintendimento: sette anni consecutivi di vittorie, in totale, 23 primi posti su 35 edizioni. Vi pare poco? Al feroce presidente del rione Adriano Bezzi è ben noto chi sarà il principale avversario con cui contendersi questo lungo primato: "Il nostro rivale per eccellenza è senza ombra di dubbio la Contrada del Ghetto. Durante le fasi organizzative della Contesa Estense collaboriamo sempre molto volentieri con i suoi membri, ma non appena iniziano i giochi - precisa Bezzi cambiando tono - non ci si guarda più in faccia e le amicizie lasciano spazio ad una sana rivalità".

Luca Retini

La Curiosità

Non solo forza, anche tanto stile

LUGO - Ai muscolosi bracci di ferro di Madonna delle Stuoie, al di là della forza con cui tirano le fune, va riconosciuta anche la ricercatissima e pregevole raffinatezza degli abiti indossati in occasione della sfilata. Veri e propri gioielli realizzati artigianalmente attraverso un livello di fedeltà e rigore storico che non ha uguali nell'ambito di manifestazioni storiche di molte altre città. E dai vestiti, l'attenzione si sposta alle armi.

Un premio al progetto Lugo Città Mercato entra nel gotha del marketing strategico nazionale

LUGO - Il marketing territoriale lughese fa scuola persino a Milano, patria dei migliori cervelli della promozione turistica e commerciale su scala nazionale. Dopo i recenti riconoscimenti a livello regionale, "Lugo Città Mercato", il progetto voluto dall'amministrazione Comunale di Lugo per la promozione della vocazione commerciale della città, ha ottenuto, infatti, un nuovo importante riconoscimento risultando vincitore, a pari merito con Comiso e Jesolo, per le città con meno di 50mila abitanti, del premio "Promuovere, valorizzare e riqualificare la città ed il territorio". Il premio, indetto nell'ambito di Expo Italia Real Estate, importante manifestazione dedicata allo sviluppo immobiliare e dei territori, organizzata presso la Fiera di Milano, verrà ritirato il prossimo 25 maggio a Milano, nel corso di una cerimonia che si terrà a Palazzo Reale.

Nella giornata successiva, il sindaco Raffaele Cortesi, parteciperà al "City Forum", coordinato da Oliviero Tronconi del Politecnico di Milano e avrà la possibilità di presentare le proposte-opportunità di investimento definite nell'ambito dei propri progetti di marketing territoriale.

"Un riconoscimento importante del buon lavoro svolto in questi sei anni di vita del progetto - commenta il Sindaco di Lugo Raffaele Cortesi - e che ci proietta in una dimensione nazionale. Il confronto con le altre esperienze è sempre utile, e quando una giuria di esperti attesta che la validità di quello che stai facendo non si ferma ai confini del locale, ma assume una valenza che va oltre i confini del territorio comunale, non si può che esserne orgogliosi e trarne gli spunti per proseguire nella strada intrapresa ed apportare miglioramenti.

I risultati non sono mancati: siamo riusciti a mantenere alto il livello di competitività commerciale della città, pur in un momento non facile per i piccoli Comuni".

I residenti di via Argine Senio Dx chiedono a gran voce la pista ciclabile

Una firma per pedalare sicuri Raccolte oltre 200 adesioni in pochi giorni

E' partita solo poche settimane fa nel silenzio più assoluto, ma la petizione promossa da alcuni residenti di via Argine destro Senio e via Confini Levante, sta riscuotendo ogni giorno più consensi. Sono già più di 200 le firme raccolte

dai cittadini che abitano la zona situata al confine tra il territorio di Lugo e quello di Bagnacavallo, allo sbocco della San Vitale, nei pressi del ponte sul fiume Senio. Obiettivo della petizione è quello di ottenere dal

Comune la realizzazione di una pista ciclabile che metta in sicurezza il tratto stradale compreso tra via Confini Levante e Corso Dante diventato - a detta dei promotori - troppo rischioso per essere percorso in bicicletta e a piedi.

LUGO - Dopo la pioggia di firme raccolte e recapitate al sindaco dalle madri salva-pediatria e dagli ambientalisti del Dernier Regard contrari alla variante di via Villa, una nuova missiva popolare è pronta a planare sulla scrivania del primo cittadino, Raffaele Cortesi. I mittenti e promotori della nuova petizione sono alcuni cittadini lughesi residenti tra Corso Dante, via Argine Senio Destro e Via Confini Levante.

La raccolta firme avviata circa un mese fa dai cittadini è volta a sensibilizzare l'attenzione dell'amministrazione in merito alla "pericolosità riscontrata nel percorrere in sella ad una bicicletta il tratto di strada incluso tra San Potito, l'Argine Senio lato destro, sino a raggiungere Corso Dante". Con tale iniziativa, sostenuta in prima persona da Emanuele Gianstefani, titolare di un'attività commerciale nel centro città, ma residente proprio nella zona in questione, i firmatari mirano ad ottenere una pista ciclabile che colleghi le due arterie a ridosso del ponte sul fiume Senio con il corso che conduce verso il cuore di Lugo. "Percorrere questo tratto senza utilizzare l'automobile - spiega il promotore della petizione - presenta un rischio notevole. Se imboccare il tratto di ponte, stretto, senza marciapiede e pista ciclabile, per



Il tratto di strada interessato dalla petizione

arrivare sino a Corso Dante, sfiorati da auto e camion, è rischioso a piedi, in bici diviene un'impresa, spingendo una carrozzina con un bambino o con un disabile, poi, è davvero pericoloso". Il traffico intenso della zona alle porte

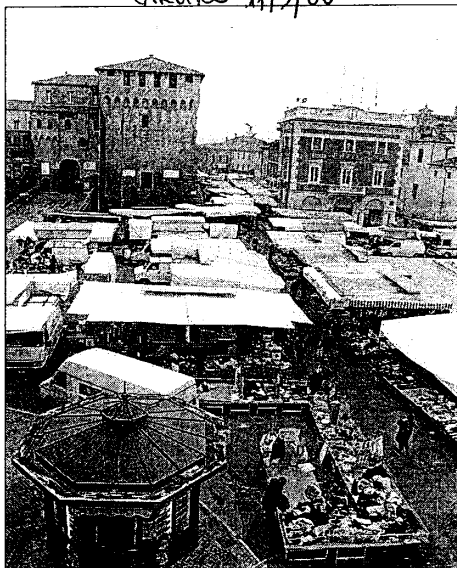
di Lugo, l'accesso da via San Vitale, quello dal quale transitano tutti i veicoli provenienti da Ravenna e Bagnacavallo, metterebbe, dunque, a repentaglio la sicurezza di pedoni e ciclisti: "Non vogliamo essere costretti ad uti-

lizzare l'auto solo per percorrere pochi metri in maniera meno rischiosa - continua Gianstefani - pertanto chiediamo urgentemente al sindaco Cortesi la realizzazione di una pista ciclabile tra via Confini Levante e Corso Dante". La raccolta firme, partita poche settimane fa, ha già toccato quota 200 e solamente grazie al passaparola: "Il modulo dove apporre la propria firma - spiega il promotore - è esposto all'interno del mio negozio di articoli musicali, Equinox in via Mentana, vedo con piacere che il problema è molto sentito, speriamo di ottenere al più presto buoni risultati e intanto continuiamo a raccogliere le adesioni". A detta di Gianstefani, la realizzazione della ciclabile non sarebbe un'opera titanica: "Sotto il ponte è esistente un marciapiede molto largo che garantisce già sicurezza, il problema è sopra, qui il rischio è massimo, le auto sfrecciano a tutta birra. Applicando alcune putrelle laterali si potrebbe creare con facilità la pista". A rendere però la richiesta dei firmatari ancora più ardua, ci si mette la geografia: "Il ponte sul Senio divide esattamente Bagnacavallo da Lugo - sottolinea preoccupato Gianstefani - non vorrei che per far sentire la nostra flebile voce ci tocchi lottare non contro uno, bensì contro due Comuni".

Andrea Conti

Un mercato 'da primo premio'

CARLUINO 11/5/06



Il mercato settimanale di Lugo, accanto alla Rocca

I nonni di Voltana tornano a scuola per andare in bicicletta più sicuri

CARLUINO 11/5

Anche nel Lugheese l'uso della bicicletta, in particolare da parte dei pensionati, è molto diffuso; questo rende necessaria una maggiore conoscenza delle regole che disciplinano il traffico ciclabile sulle strade a viabilità ordinaria, sulle piste ciclabili, dentro e fuori le rotonde. Un altro argomento che interessa tanti pensionati, e non solo, è quello relativo alla prevenzione della microcrimi-

nalità. Queste problematiche saranno affrontate oggi alle 14.30, al Centro sociale 'Cà Vecchia' di Voltana, in piazza Guerra, dove avrà luogo il secondo incontro informativo e formativo sulla sicurezza stradale e la prevenzione della microcriminalità. L'iniziativa è organizzata dallo Spi (Sindacato pensionati italiani) di Lugo, in collaborazione con la Polizia municipale di Lugo.

Dopo i recenti riconoscimenti a livello regionale, 'Lugo Città Mercato', il progetto voluto dall'amministrazione comunale per la promozione della vocazione commerciale della città, ottiene un nuovo importante riconoscimento a livello nazionale. Il progetto è risultato infatti vincitore, a pari merito con Comiso e Jesolo, per le città con meno di cinquantamila abitanti, del premio 'Promuovere, valorizzare e riqualificare la città ed il territorio', indetto nell'ambito di Expo Italia Real Estate, importante manifestazione dedicata allo sviluppo immobiliare e dei territori, organizzata alla Fiera di Milano.

La scelta è stata fatta da una giuria composta da esperti di livello nazionale e internazionale. Il premio verrà consegnato il 25 maggio a Milano, nel corso di una cerimonia che si terrà a Palazzo Reale. Nella giornata successiva, il sindaco Raffaele Cortesi, nel corso del 'City Forum' coordinato da Oliviero Tronconi del Politecnico di Milano, avrà la possibilità di presentare le proposte-opportunità di investimento definite nell'ambito dei propri progetti di marketing territoriale, di fronte ad esponenti di importanti istituzioni finanziarie e a soggetti interessati.

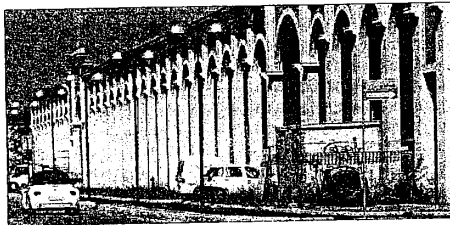
«Un riconoscimento importante del buon lavoro svolto — commenta il sindaco Cortesi — che ci proietta in una dimensione nazionale. Il con-

fronto con le altre esperienze è sempre utile, e quando una giuria di esperti attesta che la validità di quello che stai facendo non si ferma ai confini del locale, ma assume una valenza che li supera, non si può che esserne orgogliosi e trarne gli spunti per proseguire nella strada intrapresa e apportare miglioramenti». Il progetto 'Lugo Città Mercato' ha sei anni di vita e, come sottolinea il sindaco Cortesi, «è ancora estremamente giovane ed attuale perché attuali sono le ragioni che hanno portato l'amministrazione comunale a varare il progetto: promuovere la vocazione commerciale della città in un contesto di aumentata competitività tra poli commerciali. I risultati non sono mancati: siamo riusciti a mantenere alto il livello di competitività commerciale della città, pur in un momento non facile per i piccoli Comuni, e si è registrata una forte collaborazione tra l'amministrazione e tutti i soggetti coinvolti, come associazioni di categoria e operatori economici, anche in virtù dell'istituzione della Cabina di regia, ottenendo una responsabilizzazione dei diretti interessati nel processo di sviluppo dell'offerta commerciale. Tutto ciò a vantaggio e dell'attrattività della città di Lugo. Aspetti dai contenuti di grande valore che sono stati riconosciuti attraverso il Premio che ci è stato assegnato».

E' polemica tra Comune ed ente gestore della struttura commerciale in merito all'arredo verde E' primavera, ma il Globo tarda a fiorire

CARLUINO 11/5

LUGO - (M.S.) Primavera inoltrata, ma il Globo tarda a fiorire. A quasi otto mesi dalla sua rinascita, il centro commerciale lugheese è ancora spoglio. Nessuna traccia dell'arredo verde che nel progetto originario avrebbe dovuto sorgere tutto attorno alla vistosa costruzione di cemento di via Foro Boario. Presentato da Comune e Globo Srl, la società che lo gestisce, come un centro nel centro, polo d'attrazione commerciale integrato e non concorrente al salotto buono lugheese, il Globo è ancora nudo e crudo. L'arredo verde che avrebbe dovuto favorire proprio l'integrazione della costruzione all'interno del contesto architettonico locale - mettendo a tacere le tante critiche attirate a sé dalla galleria commerciale, spesso paragonata ad una brutta copia del settecentesco Pavagio-



Il centro commerciale Globo: qui l'ombra è ancora un miraggio

ne - è ancora ai blocchi di partenza. A ritardare l'avvio dei lavori piccole beghe burocratiche sorte tra Comune e ente gestore. Il Comune, assessore all'Ambiente in testa, sostiene che nel contratto stipu-

lato con la Globo Srl, le opere d'arredo urbano fossero chiaramente a carico del gestore: "Questa è la nostra interpretazione - spiega l'assessore Fausto Bordini - opinione non condivisa, dalla Globo Srl. Ora tocca all'ufficio urbanistico del Comune esprimere il proprio parere". Il collaudo definitivo delle opere esterne stabilirà innanzitutto se sono stati rispettati i parametri di inquinamento atmosferico ed acustico esistenti per quest'area, poi il Comune si farà carico della realizzazione di aiuole e viali. Doppio smacco per l'assessore che oltre a dover digerire le resistenze dell'ente gestore, ha visto tramontare anche l'ipotesi della realizzazione di un viale alberato dinanzi alla facciata del Globo: "Le condutture di servizio erano più importanti di un migliore aspetto esteriore".